

« Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita ».

+ Dal Vangelo secondo Luca (21,5-19)

⁵Mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, disse: ⁶«Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

⁷Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». ⁸Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: «Sono io», e: «Il tempo è vicino». Non andate dietro a loro! ⁹Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

¹⁰Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, ¹¹e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

¹²Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. ¹³Avrete allora occasione di dare testimonianza. ¹⁴Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; ¹⁵io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. ¹⁶Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; ¹⁷sarete odiati da tutti a causa del mio nome. ¹⁸Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. ¹⁹Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

– ***Parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi... «Non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta»:*** Anche noi credenti di oggi cadiamo facilmente nella tentazione di legare la nostra fede a mezzi, strumenti e strutture umane che servono, sì, alla nostra vita cristiana ma non ne sono essenziali. Non possiamo lamentarci, come singoli o come comunità cristiana, se queste cose – oppure le occasioni – vengono a mancare, se *non è più come una volta*, se la televisione o internet allontana dalla fede... E non possiamo gloriarci se otteniamo successi nell'organizzare eventi e raduni, o nel costruire strutture, o nel realizzare opere caritative. Sono tutti doni di Dio di cui ringraziarlo, e di cui aver cura perché trasmettano l'amore di Dio e non diventino strumenti della nostra superbia. Il Vangelo si diffonde e porta frutti per opera dello Spirito Santo, non grazie ai grandi mezzi nostri! Le difficoltà non devono scoraggiarci e i successi non devono esaltarci.

– ***«Quando, e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose [Gesù]: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: «Sono io», e: «Il tempo è vicino». Non andate dietro a loro!»:*** I discepoli collegano l'annuncio della distruzione del tempio con la fine dei tempi e vogliono sapere tempi e segni premonitori. Gesù chiarisce che guerre, distruzioni, terremoti, pestilenze accompagneranno sempre la nostra storia, ma non sono segni della fine. Non bisogna dare ascolto a coloro che si approfittano delle sofferenze e delle paure della gente per mettersi a fare i falsi profeti e a raccogliere seguaci, avere successo, emettere oracoli, oroscopi e sentenze. No, non dobbiamo vivere cercando di sapere cosa e quando accadrà, ma rafforzare la nostra fede in colui che ci dà forza per affrontare ogni situazione, che accompagna passo per passo il nostro cammino, e che ha preparato per noi il banchetto della vita eterna.

– ***«Prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno. ... Avrete allora occasione di dare testimonianza... Sarete odiati da tutti a causa del mio nome »:*** Oltre a condividere le catastrofi e i dolori comuni a tutti gli uomini – da cui a volte chi è *cattolico praticante* pensa di avere diritto a essere esonerato... – noi abbiamo una croce in più: la *persecuzione*, che in un modo o nell'altro il mondo ci rivolge, o in modo violento oppure disprezzandoci o cercando di emarginarci e di considerarci nemici dell'umanità... La nostra risposta non dovrà essere *male contro male*, ma *ricambiare il male con il bene*, affrontando ogni cosa con *mitezza e umiltà, come agnelli in mezzo a lupi, prudenti come serpenti e semplici come colombe* e dando ragione della nostra fede. La persecuzione diventa occasione di testimonianza.

– ***«Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita»:*** Gesù vuole che abbiamo sempre fiducia in lui. Anche quando la nostra sofferenza, specialmente quella causata dagli altri, sembra inutile e senza frutto, dobbiamo fidarci e rimanere saldi, certi che Dio saprà far tesoro di tutto quello che con amore trasformiamo in offerta a lui, e renderlo strumento di salvezza per la nostra vita.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

● Riesco a cogliere il valore dei piccoli gesti, delle parole semplici, dei piccoli numeri nella vita cristiana, o mi lascio prendere dalla tentazione dell'apparenza?

- Come reagisco di fronte alle tragedie della vita di cui ho notizia dai telegiornali o a quelle che mi trovo a vivere di persona o in famiglia? Cerco necessariamente una spiegazione, una causa, una colpa? Da quali sentimenti è ispirata la mia preghiera e la mia protesta verso Dio?

- Come reagisco al male che mi capita di subire ingiustamente, alle prese in giro come cristiano, alle difficoltà affrontate per le mie scelte di fede?

RIFERIMENTI BIBLICI

³Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e custodiscono le cose che vi sono scritte: il tempo infatti è vicino. (Ap 1,3)

⁴Dico a voi, amici miei: non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo e dopo questo non possono fare più nulla. ⁵Vi mostrerò invece di chi dovete aver paura: temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geenna. Sì, ve lo dico, temete costui. ⁶Cinque passerì non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. ⁷Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: vate più di molti passerì! ⁸Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; ⁹ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio. ¹⁰Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato. ¹¹Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa discolparvi, o di che cosa dire, ¹²perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire». (Lc 12,4-12)

¹⁵Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; ¹⁶e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». (At 9,15-16)

⁸Stefano intanto, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo. ⁹Allora alcuni della sinagoga detta dei Liberti, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli della Cilicia e dell'Asia, si alzarono a discutere con Stefano, ¹⁰ma non riuscivano a resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava. (At 6,8-10)

^{43b}Mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, disse ai suoi discepoli: ⁴⁴«Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini». ⁴⁵Essi però non capivano queste parole: restavano per loro così misteriose che non ne coglievano il senso, e avevano timore di interrogarlo su questo argomento. (Lc 9,43b-45)

³Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi. (Lc 10,3)

¹⁶Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. ¹⁷Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; ¹⁸e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. ¹⁹Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: ²⁰infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. (Mt 10,16-20)

¹⁷Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. ¹⁸Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. ¹⁹Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: *Spetta a me fare giustizia, io darò a ciascuno il suo*, dice il Signore. ²⁰Al contrario, *se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, accumulerai carboni ardenti sopra il suo capo*. ²¹Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene. (Rm 12,17-21)

¹³E chi potrà farvi del male, se sarete ferventi nel bene? ¹⁴Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi! *Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi*, ¹⁵*ma adorare il Signore*, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. ¹⁶Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. ¹⁷Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, ¹⁸perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati. (1Pt 3,13-18)

¹⁸In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. ¹⁹E pregate anche per me, affinché, quando apro la bocca, mi sia data la parola, per far conoscere con franchezza il mistero del Vangelo, ²⁰per il quale sono ambasciatore in catene, e affinché io possa annunciarlo con quel coraggio con il quale devo parlare. (Ef 6,18-20)